Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC

10000/144/492

PROGRAMS 1943-44,
(CLOSED)
JAN. 1943 – FEB. 1944

Unclassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10000/144/492

PROGRAMS 1943-44, NAPLES COMMISSION, MAGISTRATE
(CLOSED)
JAN. 1943 – FEB. 1944

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BEST COPY POSSIBLE

FILMED AS FOUND

IN COLLECTION

9E/1.13 - 5

= PROPOSTA PER L'ATTUAZIONE DI UN CORSO PRATICO DI TIROCINIO =

Il carattere, esclusivamente teorico della cultura fino ad oggi impartita dall'Istituto Magistrale rappresenta innegabilmente una delle più gravi deficienze di questo tipo di scuola, la quale dovrebbe esser ridotta a una forma tale, che solo coloro che aspirano ad essere Insegnanti possano fre = quentarla.

Tuttavia, molte ragioni di carattere contingente, impediscono l'attuazio= ne di un corso pratico durante il periodo dedicato allo studio della filoso= fia e pedagogia.

Fra queste notiamo l'impossibilità d'inserire tale corso nel normale orario accordato all'insegnamento di questa materia (4 ore settimanali per ciascuna classe, più 2 in 1ª), il carattere autonomo dell'ordinamento del= la scuola elementare rispetto all'Istituto Magistrale, il numero notevole degli iscritti a questo tipo di scuola, il fatto che attualmente non sempre essi aspirano a dedicarsi all'insegnamento, la mancanza di vere e proprie scuole di tirocinio.

Per contemperare tutte queste esigenze con quella di offrire a coloro che vorranno dedicarsi all'insegnamento la possibilità di esercitazioni pratiche, la Commissione propone :

1) Che gli abilitati dall'Istituto magistrale non possano partecipare ai concorsi magistrali, senza aver fatto un anno di pratica nelle scuole elemen= tari.

2) Che i giovani, già diplomati, dietro loro domanda, vengano dall'Ispettore Scolastico della circoscrizione posti alle dipendenze dei vari Direttori didattici, che li utilizzeranno talvolta per supplenze nelle varie classi o li assegneranno, tal'altra, in lavori di Direzione, in modo che possano vive= re la vita della scuola in tutte le sue manifestazioni.

Tutto ciò presenterebbe il vantaggio di dare ai futuri Maestri una esperienza ricca e continua e di far loro sperimentare la scuola vera, non una scuola tipo, in cui tutto è preparato a scopo sperimentale.

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

deficienze di questo tipo di scuola,la quale dovrebbe esser ridotta a una forma tale,che solo coloro che aspirano ad essere Insegnanti possano fre = quentarla.

Tuttavia,molte ragioni di carattere contingente,impediscono l'attuazio= ne di un corso pratico durante il periodo dedicato allo studio della filoso= fia e pedagogia.

Fra queste notiamo l'impossibilità d'inserire tale corso nel normale orario accordato all'insegnamento di questa materia (4 ore settimanali per ciascuna classe,più 2 in 1ª),il carattere autonomo dell'ordinamento del= la scuola elementare rispetto all'Istituto Magistrale,il numero notevole degli iscritti a questo tipo di scuola,il fatto che attualmente non sempre essi aspirano a dedicarsi all'insegnamento,la mancanza di vere e proprie scuole di tirocinio.

Per contemperare tutte queste esigenze con quella di offrire a coloro che vorranno dedicarsi all'insegnamento la possibilità di esercitazioni pratiche,la Commissione propone :

1) Che gli abilitati dall'Istituto magistrale non possano partecipare ai concorsi magistrali,senza aver fatto un anno di pratica nelle scuole elemen= tari.

2) Che i giovani,già diplomati,dietro loro domanda,vengano dall'Ispettore Scolastico della circoscrizione posti alle dipendenze dei vari Direttori didattici,che li utilizzeranno talvolta per supplenze nelle varie classi o li assegneranno,tal'altra,in lavori di Direzione,in modo che possano vive= re la vita della scuola in tutte le sue manifestazioni.

Tutto ciò presenterebbe il vantaggio di dare ai futuri Maestri una esperienza ricca e continua e di far loro sperimentare la scuola vera,non una scuola tipo,in cui tutto è preparato a scopo sperimentale.

3) Che alla fine dell'anno i tirocinanti sostengano,alla presenza dello Ispettore scolastico della Circoscrizione e di un Professore di Pedagogia una prova costituita : a) di una lezione pratica ; b) di una conversazione con l'insegnante di Pedagogia.

I candidati non potranno essere ammessi a partecipare al concorso se

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

non avranno riportato almeno la classifica di Bucno .

Sarebbe opportuno che, durante l'anno, Professori di Pedagogia apposita= mente incaricati esaminassero le relazioni mensili dei tirocinanti e li guidassero nelle loro esperienze. Tale incarico, che comporta un aumento di lavoro e di responsabilità, non può essere considerato come facente parte dei normali obblighi del Professore di Pedagogia e perciò dovrebbe essere retribuito a parte. Del resto è già nell'uso comune che tutti gli incari = chi non compresi nelle ore d'insegnamento siano retribuiti con assegni straordinari.

In materia, ripetiamo, la Commissione, si limita a formulare proposte con la piena consapevolezza che l'attuazione pratica di esse richiede l'inter = vento dei competenti organi legislativi.

Si tratta infatti di modificare le norme che attualmente regolano la am= missione al Concorsi Magistrali.

Inoltre, si potrebbe istitutire una scuola elementare, aggregata ai più importanti Istituti magistrali , il che gioverebbe a rendere più attivi e continui i contatti fra i futuri maestri e la scuola elementare. La Com = missione si rende conto che tutto ciò potrà difficilmente essere attuato in questo momento, tuttavia si augura di aver in qualche modo contribuito ad avviare la soluzione di un problema così importante, quale è quello di avvicinare praticamente, oltre che spiritualmente i futuri maestri alla scuola elementare.

oooooooooooooooooooooooooooooo

0303

Magistrate 9E-1,1.13

For each problem each faculty will decide what light it can throw on the subject. Thus the same problem will be studied in terms of purpose and relation to broad ends of education (philosophy) in relation to whatever scientific data may have bearing on it (psychology); and in relation to the practical method of solving it (pedagogy). The students' reading will be in reference books or assigned pages in text books, which will bear directly on the problem and the professors' lectures will likewise be focussed on the same problem.

In short, the method of approach in all three faculties, instead of the former historical and systematic one, will be that of using their material to shed light on real problems.

The commission representing the three faculties will prepare a report on what knowledge and ability the students should gain from the new program, and the examination at the end of the course will be in terms of this report.

3. Specific functions of faculties:

a. Philosophy. The professor of philosophy will attempt to help students to discover the purposes of education. He will bring out the idea that education is not mere academic knowledge but consists of: (1) the development of each child's full potentialities, physical, mental and emotional; (2) the discovery and encouragement of individual capacities, talents, interests, initiative and originality; (3) the training in socially useful skills, such as reading, writing and arithmetic; conventions, such as grammar and orthography; and knowledge in science, history, and geography; and (4) the development of a sense of social responsibility and skill in cooperative and democratic planning and action. He will rely little on the history of philosophy and on philosophic systems, but place his emphasis on finding those statements by the world's 0049
philosophers which will shed direct light on the problems and discussions of the students and will orient and synthesize their thinking.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fessors' lectures will likewise be focussed on the same problem.

In short, the method of approach in all three faculties, instead of the former historical and systematic one, will be that of using their material to shed light on real problems.

The commission representing the three faculties will prepare a report on what knowledge and ability the students should gain from the new program, and the examination at the end of the course will be in terms of this report.

3. Specific functions of faculties:

a. Philosophy. The professor of philosophy will attempt to help students to discover the purposes of education. He will bring out the idea that education is not mere academic knowledge but consists of: (1) the development of each child's full potentialities, physical, mental and emotional; (2) the discovery and encouragement of individual capacities, talents, interests, initiative and originality; (3) the training in socially useful skills, such as reading, writing and arithmetic; conventions, such as grammar and orthography; and knowledge in science, history, and geography; and (4) the development of a sense of social responsibility and skill in cooperative and democratic planning and action. He will rely little on the history of philosophy and on philosophic systems, but place his emphasis on finding those statements by the world's 049 philosophers which will shed direct light on the problems and discussions of the students and will orient and synthesize their thinking.

b. Psychology. The professor of psychology will use little of the historical or systematic approach. He will, however, make the results of experimental psychology available to the students as these bear on the students' problems. In connection with problems they are facing, the students will be given pertinent knowledge, related to practical life situations, in such fields as the following: stimulus and response; conditioned reflexes, and habit formations; the objective approach of the psychology of behavior; the need for considering the total organism and its response to environment as shown by such

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a physiological approach as that of Sherrington and by the psychological approach of Kohler and Koffka and their psychology of Gestalt; and especially the work of the last few decades in mental hygiene and psychiatry. Each of these things will be brought out as it has direct bearing on actual problems being faced by the students in their discussions, observations, and practice teaching.

c. Pedagogy. The professor of pedagogy will keep in close touch with the faculties of philosophy and psychology so that he can help students to work out practical applications of what they have learned in the other courses. The methods of Froebel, Pestolozzi, Herbart, etc., and the more modern teachings of Dewey, Kilpatrick, Claparede, Decroly, Montessori, etc., will not be studied as things in themselves, but used where needed to illuminate practical situations. A history of pedagogy is of relatively little value; but the way the best thinkers have met situations which present problems to the students can be interesting and practically useful. Primarily, the class in pedagogy should consist in an analysis of the work observed in class rooms and of the work of practice teaching.

4. Class room methods. In the class rooms of the faculties of philosophy, psychology, and pedagogy, there will be much more student participation and discussion than formerly, much less lecturing by the professor. Using the method of Socratic discussion, the professor will guide the students toward an analysis of their own home and school experience as learners -- what things they wanted to learn and why: (theoretical and practical things, intellectual, artistic, and manual skills, personal and social knowledge and adjustment); how they had succeeded in learning these things or where they had failed to learn them, and why. From this discussion, problems will be formulated by the students under the guidance of the professors. (It is from such problems that the commission will prepare its program). Through reading and lectures in all three classes

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c. Pedagogy. The professor of pedagogy will keep in close touch with the faculties of philosophy and psychology so that he can help students to work out practical applications of what they have learned in the other courses. The methods of Froebel, Pestolozzi, Herbart, etc., and the more modern teachings of Dewey, Kilpatrick, Cloparede, Decroly, Montessori, etc., will not be studied as things in themselves, but used where needed toillumdnate practical situations. A history of pedagogy is of relatively little value; but the way the best thinkers have met situations which present problems to the students can be interesting and practically useful. Primarily, the class in pedagogy should consist in an analysis of the work observed in class rooms and of the work of practice teaching.

4. Class room method: In the class rooms of the faculties of philosophy, psychology, and pedagogy, there will be much more student participation and discussion than formerly, much less lecturing by the professor. Using the method of Socratic discussion, the professor will guide the students toward an analysis of their own home and school experience as learners -- what things they wanted to learn and why: (theoretical and practical things, intellectual, artistic, and manual skills, personal and social knowledge and adjustment); how they had succeeded in learning these things or where they had failed to learn them, and why. From this discussion, problems will be formulated by the students under the guidance of the professors. (It is from such problems that the commission will prepare its program). Through reading and lectures in all three classes the students will obtain light on their problems and this will be brought to bear again on the problems through Socratic discussion.

When classes are too large for good discussion, they will be subdivided into sections, each under an able student leader, and the professor will go from discussion group to another to guide and help.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Each discussion group may also be made responsible for getting certain types of information and then reporting its findings to the whole class.

In general, the more the students can be stimulated and guided to observe, think, analyse and plan for themselves, the more effective the teaching will be. The professor should be first a stimulator of this activity, second a guide and helper, third a source from whom the students can draw information, and finally the one who helps the students to coordinate and synthesise their results and to direct them toward practical application.

5. Observation and practice teaching. The foundation of teacher training should be observation of the best possible teaching in actual schools, and practical participation in such teaching. The first responsibility of the director of a scuola magistrale. Therefore, with the help of the faculty of pedagogy, the Provveditore agli Studi, and the Chief Inspector, will be to find elementary schools within reach of the Scuola Magistrale where students will be able to observe and do practice teaching. The best teachers in these schools will be selected as supervisors of observation and practice teaching. If possible provision will be made for some extra compensation for these supervising teachers because of their added responsibility; but if extra compensation is not possible, or until it is, teachers will be asked to take this responsibility as a service to the profession, and will be given as high recognition for it.

During the first two years in the Scuola Magistrale students will be assigned to these supervising teachers for gradually lengthening periods of observation. They will go in small groups to observe specific things which have been discussed in the classes of philosophy, psychology, and pedagogy, using time assigned to these subjects, and whenever possible, accompanied by their professors. The professors will keep in close touch with the supervising teachers so that the discussions and observations may be coordinated.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

and helper, [illegible] a source from whom the students can draw information, and finally the one who helps the students to coordinate and synthesize their results and to direct them toward practical application.

5. Observation and practice teaching. The foundation of teacher training should be observation of the best possible teaching in actual schools, and practical participation in such teaching. The first responsibility of the director of a scuola magistrale. Therefore, with the help of the faculty of pedagogy, the Proveditore agli Studi, and the Chief Inspector, will be to find elementary schools within reach of the Scuola Magistrale where students will be able to observe and do practice teaching. The best teachers in these schools will be selected as supervisors of observation and practice teaching. If possible provision will be made for some extra compensation for these supervising teachers because of their added responsibility; but if extra compensation is not possible, or until it is, teachers will be asked to take this responsibility as a service to the profession, and will be given as high recognition for it.

During the first two years in the Scuola Magistrale students will be assigned to these supervising teachers for gradually lengthening periods of observation. They will go in small groups to observe specific things which have been discussed in the classes of philosophy, psychology, and pedagogy, using time assigned to these subjects, and whenever possible, accompanied by their professors. The professors will keep in close touch with the supervising teachers so that the discussions and observations may be coordinated. Conferences between students and supervising teachers will be arranged so that students can ask questions and so that supervising teachers can explain their problems and practice.

During the second two years of the Scuola Magistrale the observation will be replaced by practice teaching. Students will be assigned to supervising teachers as assistants for gradually lengthening periods -- beginning with

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

about 2½ hours per week and increasing until, during the last half of the fourth year; students spend half of each school day as practice teachers. Regular planning and discussion periods will be arranged between supervising teachers and their student assistants, and these will be coordinated with the class room discussions in the Scuola Magistrale.

During the practice teaching, students will be given steadily increasing responsibility, until, during the last half year, they are practically in full charge of the classes they teach, receiving suggestions and guidance from the supervising teachers but actually in charge of the children.

In general, the observation and practice teaching will be the experimental foundation of the entire pedagogical training. The faculty of philosophy will try to give orientation and purpose to this work; the faculty of psychology will try to give it the necessary scientific background; and the faculty of pedagogy will try to help students with methods and techniques of applying their philosophy and psychology in the elementary class room.

6046

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

charge of the classes they teach, receiving suggestions and guidance from the supervising teachers but actually in charge of the children.

In general, the observation and practice teaching will be the experimental foundation of the entire pedagogical training. The faculty of philosophy will try to give orientation and purpose to this work; the faculty of psychology will try to give it the necessary scientific background; and the faculty of pedagogy will try to help students with methods and techniques of applying their philosophy and psychology in the elementary class room.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0294

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO
Sottocommissione per l'Educazione

AL : Prof.Guido Della Valle
DALLA : Sottocommissione per l'Educazione
SOGGETTO : Nuovi programmi per la Scuola Magistrale
DATA : 4 Febbraio 1944

Caro Prof.Della Valle,

come voi ed io ben sappiamo, la qualità dell'educazione dipende in gran parte dalla preparazione dell'insegnante. Finora, gl'insegnanti di scuola secondaria in Italia, fatta eccezione di quelli che sono preparati a fare corsi speciali nella scuola magistrale, non hanno preparazione pedagogica. Fin quando non saremo in grado, in futuro, di istituire corsi preparatori per gli insegnanti dovremo trascurare questo campo importantissimo di attività didattica.

Vi è, tuttavia, un abbozzo per la preparazione di maestri elementari per la Scuola Magistrale Superiore. A me pare di capire che molto del lavoro fatto in questa Scuola è educazione secondaria generale impartita da persone che si sono specializzate nella loro propria materia ma che hanno poca o affatto preparazione di pedagogia e psicologia. Quella parte del programma non si può, evidentemente, cambiare, fin quando non saremo in grado, naturalmente, più in là, di preparare corsi speciali per gli stessi insegnanti. Se si presume che i corsi di filosofia, pedagogia e psicologia siano fatti da professori i quali abbiano qualche conoscenza in questi campi professionali della cultura, alcuni di questi, quindi, potrebbero riorganizzare i loro insegnamenti in modo da dar loro un carattere realmente utile. Se siete d'accordo in questa premessa, vi propongo di scrivere, avvalendovi dell'aiuto e del consiglio degli altri membri della vostra commissione per la modernizzazione dei programmi per le scuole elementari, e di qualsiasi altro aiuto che possiate desiderare di ottenere, un nuovo programma per quella parte della scuola magistrale che prima trattava la filosofia, la psicologia e la pedagogia.

Mi rimetto intanto quali siano le mie idee in questo campo. Sono contento di dirvi che quello che penso in proposito potrebbe costituire le basi per un nuovo programma ma, al tempo stesso, mi rendo, purtroppo, conto del fatto che non conosco la vera preparazione dei docenti, le loro vedute, la qualità del loro ingegno ed il loro spirito

0045

0295

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di iniziativa,in breve,quale valore pratico potrebbero avere le mie idee nella scuola italiana.

Voi siete l'unico che,con l'aiuto degli altri membri della vostra commissione e con i vostri colleghi,dovete decidere quali cambiamenti possono essere realmente apportati al programma della scuola Magistrale. Ripensate,quindi,le mie idee,mettete da parte quelle che non vi sembrano pratiche per le attuali circostanze,aggiungete idee vostre e scrivete,se volete,poche pagine di istruzioni per i professori di filosofia,psicologia e pedagogia,tracciando,nelle linee generali, un nuovo programma che voi e i vostri colleghi credete possa essere messo in effetto quest'anno e che cominci a modernizzare la preparazione dei maestri elementari.

Le mie idee a riguardo sono accluse qui. Vi prego di non tenerne conto e di non seguirle se non quando le troverete utili e pratiche,e sostituitele,ove occorra,con le vostre.

Desidero dirvi quanto apprezzi la vostra collaborazione e la vostra altruistica volontà nel fare questo lavoro per i maestri,e,per essi,per i bambini d'Italia.

Con molti cordiali saluti.

CARLETON W. WASHBURNE
Major,AUS
Acting Deputy
Educational Adviser

C[illegible]/es

0296

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommission

3 February 1944

Dear Prof. Della Valle:

As you and I know, the quality of education depends largely on the training of teachers. As yet, secondary school teachers here in Italy, with the exception of those who are prepared to give certain courses in the Scuola Magistrale, have no pedagogical training. Until we can, in the future, establish training courses for secondary school teachers we shall have to neglect that very important field of activity.

There is, however, a framework for the training of elementary school teachers in the Scuola Magistrale Superiore. As I understand it, much of the work of this school is academic general education, given by persons who have specialized in their own "materia" but have little or no training in pedagogy and psychology. That part of the program is, apparently, unchangeable until we can arrange, at some later date, for training the professors themselves. But the courses in philosophy, psychology, and pedagogy are presumably given by the professors who know something about these professional fields, and some of whom might be able to reorganize their instruction in such a way as to make it really effective. If you are in agreement with this assumption, I propose that you write, with whatever help and advice the other members of your Commission on Modernizing the Elementary School Program can give, and with such other help and advice as you may wish to obtain, a new program for that part of the Scuola Magistrale which formerly concerned itself with philosophy, psychology, and pedagogy.

You have asked me for a suggestion as to my own ideas in this field. I am glad to tell you what I think might constitute the basis for a new program, but I am painfully aware of the fact that I do not know how well qualified the professors are, how open minded they are, how much ingenuity and initiative they have, and in general how far my ideas may be pratical in the Italian school system. You are the one, with the help of other members of your Commission and your colleagues, who must decide on what changes can and should really be made in the Magistrale program. So think over my ideas, reject those that seem impradical under present circumstances, add ideas of your own, and write, if you will, a few

0207

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pages of instructions to professors of philosophy, psychology and pedagogy outlining a new program which you and your colleagues believe could be put into effect this year and which would begin to modernize the training of elementary teachers.

My very tentative suggestions are enclosed herewith. Please be in no way bound by them; please do not follow them except where you agree both as to their desirability and practicability, and please substitute or add your own ideas.

I wish to tell you how much I appreciate your cooperation and your unselfish willingness to do this work for the teachers, and, through them, for the children of Italy.

With cordial greetings.

CARLETON W. WASHBURNE
Major, AUS
Acting Deputy
Educational Adviser

CWW/as

0298

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PIANO DI STUDI

PER GLI ISTITUTI MAGISTRALI SUPERIORI

Anno scolastico 1943-4

Un sommario esame del piano di studi sopra indicato dá luogo alle seguenti :

A. Osservazioni di carattere generale

1. Considerato che siamo oltre alla metá di marzo e il piano di studi dovrebbe attuarsi durante il corrente anno scolastico - cioé entro i rimanenti tre mesi e mezzo circa - é evidente l'urgenza della stampa e della distribuzione agli interessati del piano stesso.

2. Poiché anche gli istittuti magistrali superiori si sono aperti, quest'anno, a causa della guerra, con notevole ritardo, la quantitá dei vari insegnamenti, specialmente quello scientifico (scienze naturali, chimica, fisica, matematica), non sembra proporzionata allo scarso tempo disponibile.

3. Tanto nelle " Avvertenze e suggerimenti generali " quanto nel teste del piano di studi, (p. 6), si fa riferimento - per il metodo e gl'intenti da seguire - al programma della "rinnovata scuola elementare-popolare " e ai " Consigli per la modernizzazione" di essa -

Ma tale programma e tali consigli erano contenuti nella Parte II del piano di studi per le scuole elementari, per l'anno scolastico 1943-44, la quale per ordine dell' A.M.G.O.T., é stata ritirata.

Sembra pertanto opportuno e necessario che il duplice riferimento venga soppresso.

4. Poiché nel piano di studi é previsto il "Tirocinio", pare necessario indicare nel quadro degli orari d'insegnamento - le ore settimanali assegnate a tale tirocinio; e almeno aggiungere, nel quadro anzidetto, dopo le parole " filosofia, pedagogia, psicologia ", le parole: " e tirocinio ".

0299

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IED CONTROL COMMISSION
Education Subcommission

11 Gennaio 1944.

TO: Prof. Dott. Guido della Valle,

Stimato Professore;

Il Governo Militare Alleato, Divisione dell'Educazione, vuole aiutare gli insegnanti italiani nel lavoro di fare piu moderne e piu democratice le scuole del' Italia. Io sono incaricato con questo problema. Me pare che debe essere possibile di preparare, subito, un libretto supplementare aggiungendo al programma base della scuola elementare, indicando metodi per modernizarlo, per relazionarlo alla vita, alle sperienze, alle esigenze dei fanciulli e del paese.

Voglio avere una piccola commissione per questo lavoro. Il R. Provveditore agli Studi a nominato Direttori Mastropaolo e Palumbo, quelli e io crediamo che Lei sarebbe la migliore persona come capo della commission.

Spero que Lei accetterà questo invito, e comminciarà il lavoro subito con gli altri. Quelli gli spiegeranno che, perche e necesario aggiungere un sacerdote a questa commiesione. Spero que Lei ed i direttori possono trovarne uno con idei moderni ed un conoscienza della pedagogia moderna.

Io partirò domani, mezzogiorno, ma ritornarò domenica. Se sia possibile, voglio avere una riunione della commissione nel mi ufficio, No 3, 1° piano, R. Poste, domani (mercoledi) 12 gennaio, alle 9 o 10 o 11. Puo Lei venire? E crede Lei che la commissione potrebbero comminciare il suo lavoro questa settimana fin che potremo discutere la prima tentativa quando ritornarò?

Con i miei saluti cordiali.

0041

CARLETON W. WASHBURNE
Major
Acting Deputy
Education Adviser

0 3 0 0

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

B. Osservazioni di carattere particolare.

1. Il brano che a pag. 2 del piano di studi comincia con le parole " Dalla seconda classe in poi " e finisce con le parole" " giudizio etetico " dovrebbe essere stampato non dopo quanto é detto per la Classe I ; ma dopo quanto é detto per la Classe II.

2. A pag. 4, a proposito dei " Capolavori delle letterature straniere", si fa riferimento ai"programmi per il liceo ". A prescindere dal fatto che non riesce chiaro se si tratti di liceo " classico" o " scientifico", sarebbe assai piú pratico indicare addirittura i libri suggeriti, anzichè rimandare ai programmi del liceo, i quali, essendo stampati a parte, dovrebbero essere appositamente ricercati da discenti e docenti.

3. Il triennio d'insegnamento assegnato alla lingua straniera appare insufficiente se si vogliono ottenere buoni risultati, specialmente nei primi due anni del corso inferiore magistrale, frequentato da alunni non ancora intellettualmente idonei, per L'età.

4. In quali e classi dei bambi " e dei " fanciulli" dovranno farsi le esercitazioni di tirocinio? Nelle" scuole elementari modello"di una volta, o in qualunque scuola elementare ? Sembra utile specificarlo, per eliminare equivoci.

5. Perché non stampare nello stesso piano di studi anche i prógrammi di Religione? Ragioni di compiutezza lo consigliano, previa richiesta, s'intende all'autoritá ecclesiastica.

6. Perché, quando e da chi saranno redatti ed editi i programmi di educazine fisica? Non sembra né pratico né opportuno stamparli apparte ; giacchè, dato il nuovo orientamento che deve assumere nella scuola liberata dal fascismo l'educazione fisica, sarebbe stai inseriti nel piano di studi in esame, alunni e insegnanti avrebbero potuto consultarli e svolgerli sin d'ora.

Conclusione

Il piano di studi esaminato rappresenta solo un miglior[illegible]69 tivo di organizzazione degli attuali Istituti magistrali. Esso peró contiene lacune, incertezze e sproporzioni dovute, forse, alla fretta con cui é stato elaborato. Perché sia rispondente alla mi genze di una moderna formazione degli insegnanti elementari, occorre rivederlo "ab imis" e renderlo piú organico e meglio coordinat nelle sue parti e nei vari insegnamenti.

030

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

9E/1.13

ALLIED CONTROL COMMISSION
Sottocommissione per l'Educazione

PROGRAMMA PER LA SCUOLA MAGISTRALE

INTRODUZIONE

Il seguente programma per l'insegnamento della Filosofia, della Psicologia e della Pedagogia nella scuola magistrale è caratterizzato da un indirizzo completamente nuovo. Un cambiamento radicale è essenziale se i maestri elementari della Italia di domani dovranno introdurre nella scuola un tipo di educazione più moderna, più scientifica e più democratica atta a preparare i fanciulli a divenire cittadini efficenti ed attenti.

Bisogna, tuttavia, riconoscere che molti docenti non hanno né il tempo né la preparazione e neppure l'energia per attuare i cambiamenti suggeriti qui. Questo programma, però, non è obbligatorio. Se il Preside di una Scuola Magistrale e gli insegnanti di Filosofia, Psicologia e Pedagogia decideranno che l'introduzione del nuovo programma non è attuabile in questo momento né è desiderabile nella loro scuola, essi saranno liberi di seguire il programma dell'anno precedente sfrondato, naturalmente, di tutti gli elementi fascisti.

Tuttavia si spera che molte scuole magistrali, desidereranno, per lo meno, di cominciare a lavorare ed a sperimentare gli indirizzi dettati nelle seguenti pagine.

C038

0302

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommission

L'istruzione professionale degli insegnanti delle Scuole Elementari dovrebbe essere strettamente collegata ai principi psicologici e pedagogici in base ai quali gli studenti delle Scuole Magistrali a loro volta insegneranno.

Percio' la loro educazione dovrebbe:

a) essere basata sulla concreta esperienza personale;
b) deve guidarli alla formazione di solidi concetti sugli scopi e sulla tecnica dell'insegnamento, concetti che nascano dalla loro esperienza e che siano applicabili nell'insegnamento dei bambini.
c) Le lezioni e le letture dovrebbero essere per lo piu' trattate induttivamente, cioe', allorquando si presenta un problema per la risoluzione del quale gli studenti hanno bisogno di maggiori conoscenze, bisogna dar loro letture e conferenze che trattino quel problema.
d) Con oculatezza bisogna cercare il mezzo per dare agli studenti una conoscenza diretta dei bambini della stessa eta' di quella dei bambini ai quali insegneranno.
e) Dovrebbe dare agli studenti la possibilita' di esercitarsi ad applicare quei principi che essi apprendono. Questo si potrebbe attuare facendo esercitare gli studenti ad insegnare dietro una guida competente.

2. Integrazione delle materie di Filosofia, Psicologia, Pedagogia.

I Professori in queste materie formeranno una commissione per stendere un programma unico tenendo presente l'eta' le capacita' ed i bisogni degli studenti, le loro esperienze a casa, nella scuola e nella comunita', il loro spirito di osservazione e la loro esperienza di insegnamento.

Questo programma si focalizzera' sui problemi che gli studenti hanno gia' incontrato nella loro stessa vita o che hanno osservato in quella di altri giovani e bambini.

La Commissione decidera' di volta in volta quali problemi debbano essere affrontati dagli studenti e guidera' la discussione e le osservazioni in maniera da portare gli studenti a diretto contatto con essi.

La Commissione decidera' a distanza si settimane, l'ordine approssimato secondo il quale verranno trattati questi problemi. Ma nel prendere queste decisioni, essa si lascera' guidare, almeno in parte, dagli interessi e dall' esperienza degli studenti. Tutto il programma rimarra' piuttosto elastico cosicche' possa essere adattato alle necessita' degli studenti.

Per quanto ogni facolta' puo' decidere quanta illustrazione dara' ad un problema in causa, pure uno stesso problema sara' studiato tenendo presente gli scopi e le relazioni di detto problema con gli intenti ultimi della educazione (Filosofia), la relazione con qualsiasi dato scientifico che possa avere influito su di esso (Psicologia), la relazione col metodo pratico per risolverlo (Pedagogia). Gli studenti avranno da leggere libri che abbiano riferimento con i problemi da studiare o pagine assegnate di libri di testo che li portino direttamente su di un dato problema. Ugualmente i Professori faranno le loro conferenze mettendo a fuoco il problema stesso.

f037

In breve, il metodo d'insegnamento per tutte e tre queste Facolta', invece di essere come prima storico e sistematico, consistera' nell'usare le cognizioni di Filosofia, Psicologia e Pedagogia per illuminare dei problemi reali.

La Commissione rappresentante le tre Facolta' di Filosofia, Psicologia, e Pedagogia, riferira' che van-taggio in attitudine e conoscenza hanno avuto gli alunni dalnuovo programma, e l'esame alla fine del corso si atterra'

0303

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

al contenuto di questa relazione.

3. Funzioni specifiche delle Facolta'.

a) Filosofia. Il Professore di Filosofia cerchera' di aiutare gli studenti a ritrovare gli scopi dell'educazione; egli dimostrera' chiaramente che l'educazione non e' una pura conoscenza accademica ma consiste :

1) Nello sviluppo di tutte le potenzialita' fisiche mentali ed emotive del fanciullo;

2) nella scoperta e nell'incoraggiamento delle capacita', dei talenti, degli interessi e delle originalita' individuali.

3) nell'addestrare i bambini ad attivita' utili nella vita sociale: come il leggere, lo scrivere e l'aritmetica; a convenzione come la grammatica e l'ortografia; ed alla conoscenza delle scienze della storia e della geografia.

4) Nello sviluppo del senso di responsabilita' sociali e dell'attitudine a far piani di cooperazione e di attuarli. Il Professore di Filosofia si soffermera' poco sulla storia della Filosofia e sui sistemi filosofici dando maggiore risalto alle affermazioni filosofiche che illumineranno direttamente i problemi e le discussioni degli studenti orienteranno e sintetizeranno il loro pensiero

b) Psicologia. Il Professore di Psicologia trattera' poco la parte storica e sistematica. Egli comunque, fara' in modo che i risultati di Psicologia sperimentati siano utili agli studenti a seconda di quanta parte questi risultati abbiano nei problemi degli studenti.

In relazione ai problemi che essi affrontano il Professore impartira' nozioni attinenti ai problemi stessi e collegate alle situazioni della vita pratica nei seguenti campi; "stimoli e reazioni" , "riflessi condizionati", e "formazione delle abitudini", avvicinamento obbiettivo alla psicologia di comportamento, il bisogno di considerare l'organismo totale e la sua risposta all'ambiente, come dimostra l'accostamento fisiologico di Sherrington e l'avvicinamento psicologico di Gestdalt Kohler e Koffka e specialmente il lavoro degli ultimi 30 anni nei campi della igiene mentale e della psichiatria.

Ciascuna di queste cose deve essere spiegata ogni qualvolta pesi direttamente sui problemi attuali di fronte ai quali si trovano gli studenti nelle loro discussioni, osservazioni e insegnamento pratico.

c) Pedagogia. Il Professore di Pedagogia si manterra' sempre in stretto contatto con le Facolta' di Filosofia e Psicologia in modo da aiutare gli studenti nella applicazione pratica di cio' che hanno imparato negli altri corsi. I metodi di Froebel, Pestalozzi, Herbart ecc. e dei piu' moderni Dewey, Kilpatrick Cloporede, Decroly, Montessori ecc, non saranno studiati come cose a se' ma saranno usati allorquando sono necessari per illuminare delle situazioni pratiche. Una storia della Pedagogia e' relativamente di poco valore, ma il modo con cui i migliori pensatori hanno affrontato molte situazioni ancor problematiche per gli studenti, puo' essere interessante ed utile.

Sopratutto l'ora di Pedagogia dovrebe consistere nell'analisi di cio' che si e' osservato nelle classi e nell'insegnamento pratico.

4) Metodo di insegnamento in classe.

Nelle classi delle facolta' di Filosofia, Psicologia e Pedagogia vi sara' una maggiore partecipazione degli studenti e piu' discussione di prima, mentre i Professori terranno meno conferenze.

Servendosi del metodo Socratico di discussione i Professori guideranno gli studenti all'analidi della loro esperienza di alunni a scuola ed a casa. Quali cose abbiano voluto imparare e perche' (cose teoriche e pratiche, attivita' intellettuali artistiche e manuali, nozioni peronali e sociali e relativo adattamento), come sono riusciti ad imparare queste cose o perche' ed in che

6046

0304

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

al contenuto di questa relazione.

3. Funzioni specifiche delle Facolta'.
a) Filosofia. Il Professore di Filosofia cerchera' di aiutare gli studenti a ritrovare gli scopi dell'educazione; egli dimostrera' chiaramente che l'educazione non e' una pura conoscenza accademica ma consiste :

1) Nello sviluppo di tutte le potenzialita' fisiche mentali ed emotive del fanciullo;
2) nella scoperta e nell'incoraggiamento delle capacita', dei talenti, degli interessi e delle originalita' individuali.
3) nell'addestrare i bambini ad attivita' utili nella vita sociale: come il leggere, lo scrivere e l'aritmetica; a convenzione come la grammatica e l'ortografia; ed alla conoscenza delle scienze della storia e della geografia.
4) Nello sviluppo del senso di responsabilita' sociali e dell'attitudine a far piani di cooperazione e di attuarli. Il Professore di Filosofia si soffermera' poco sulla storia della Filosofia e sui sistemi filosofici dando maggiore risalto alle affermazioni filosofiche che illumineranno direttamente i problemi e le discussioni degli studenti orienteranno e sintetizeranno il loro pensiero
b) Psicologia. Il Professore di Psicologia trattera' poco la parte storica e sistematica. Egli comunque, fara' in modo che i risultati di Psicologia sperimentati siano utili agli studenti a seconda di quanta parte questi risultati abbiano nei problemi degli studenti.

In relazione ai problemi che essi affrontano il Professore impartira' nozioni attinenti ai problemi stessi e collegate alle situazioni della vita pratica nei seguenti campi; "stimoli e reazioni" , "riflessi condizionati", e "formazione delle abitudini", avvicinamento obbiettivo alla psicologia di comportamento, il bisogno di considerare l'organismo totale e la sua risposta all'ambiente, come dimostra l'accostamento fisiologico di Sherrington e l'avvicinamento psicologico di Gestdalt Kohler e Koffko e specialmente il lavoro degli ultimi 30 anni nei campi della igiene mentale e della psichiatria.

Ciascuna di queste cose deve essere spiegata ogni qualvolta pesi direttamente sui problemi attuali di fronte ai quali si trovano gli studenti nelle loro discussioni, osservazioni e insegnamento pratico.
c) Pedagogia. Il Professore di Pedagogia si manterra' sempre in stretto contatto con le Facolta' di Filosofia e Psicologia in modo da aiutare gli studenti nella applicazione pratica di cio' che hanno imparato negli altri corsi. I metodi di Froebel, Pestalozzi, Herbart ecc. e dei piu' moderni Dewey, Kilpatrick Cloporede, Decroly, Montessori ecc, non saranno studiati come cose a se' ma saranno usati allorquando sono necessari per illuminare delle situazioni pratiche. Una storia della Pedagogia e' relativamente di poco valore, ma il modo com cui i migliori pensatori hanno affrontato molte situazioni ancor problematiche per gli studenti, puo' essere interessante ed utile.

Sopratutto l'ora di Pedagogia dovrebe consistere nell'analisi di cio' che si e' osservato nelle classi e nell'insegnamento pratico.

4) Metodo di insegnamento in classe.
Nelle classi delle facolta' di Filosofia, Psicologia e Pedagogia vi sara' una maggiore partecipazione degli studenti e piu' discussione di prima, mentre i Professori terranno meno conferenza.

0016

Servendosi del metodo Socratico di discussione i Professori guideranno gli studenti all'analidi della loro esperienza di alunni a scuola ed a casa. Quali cose abbiano voluto imparare e perche' (cose teoriche e pratiche, attivita' intellettuali artistiche e manuali, nozioni peronali e sociali e relativo adattamento), come sono riusciti ad imparare queste cose o perche' ed in che

0305

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

cosa non vi sono riusciti.

Attraverso queste discussioni i problemi saranno formulati dagli studenti stessi sotto la guida dei professori. E' tenendo presente questi problemi che la commissione stendera' il suo programma. La lettura e le conferenze in tutte e tre le classi aiuteranno gli studenti a far luce sui loro problemi e cio' che dagli studenti con questi mezzi viene appreso deve attraverso la discussione socratica essere fatto presente a questi problemi.

Se le classi fossero troppo numerose perche' si possa discutere bene, saranno suddivise in sezioni ciascuna sotto la direzione di un abile studente ed il professore andra' da un gruppo di discussione all'altro per aiutare e far da guida.

Si puo' anche incaricare un gruppo di fare delle ricerche sulle cause di un problema per poi riferirle a tutte le classi.

In linea generale quanto piu' si puo' stimolare e guidare gli studenti alla osservazione, alla riflessione, all'analisi, ed al far dei progetti, tanto piu' efficace sara' il loro insegnamento.

Il Professore quindi deve essere prima uno stimolatore di questa attivita' poi una guida ed un consigliere, una fonte di informazioni, infine deve aiutare gli studenti a coordinare e sintentizzare i loro risultati e dirigerli ad una pratica applicazione di essi.

5) 6) Osservazione ed insegnamento pratico.

Alla base di un addestramento all'insegnamento dovrebbe essere l'osservazione di un ottimo insegnamento e la partecipazione ad esso da parte dello studente.

Percio' la prima responsabilita' del direttore di una scuola magistrale, aiutato dalla facolta' di Pedagogia, dal Provveditore agli Studi e dall'Ispettore Centrale e' di trovare una scuola elemetare nei pressi della scuola magistrale dove gli studenti possano osservare ed esercitarsi ad insegnare. I migliori insegnanti di queste scuole elemetari saranno scelti come superiori per curare che gli studenti osservino ed esercitino e si esercitino all'insegnamento.

Se e' possibile, si provvedera' ad un compenso extra da dare a questi insegnanti superiori come gratifica delle loro aumentate responsabilita'. Ma se e' impossibile fornire loro un compenso extra, e finche' non e' impossibile, agli insegnanti superiori verra' chiesto di assumere queste responsabilita' come una parte del loro lavoro professionale e verra' dato loro un degno riconoscimento per questo lavoro.

Questi insegnanti superiori avranno regolari conferenze col professore di Pedagogia per dare possibilita' agli insegnanti di migliorare il loro metodo e di essere del massimo aiuto agli studenti loro assistenti e per dare possibilita' al professore di Pedagogia di tenere il suo corso strettamente connesso ai problemi delle classi nelle scuole e per permettergli di servirsi di esempi pratici.

Durante i primi due anni di scuola magistrale gli studenti saranno assegnati a questi insegnanti per periodi di osservazione che diventeranno a mano a mano piu' lunghi. Andranno a piccoli gruppi ad osservare cose specifiche precedentemente discusse nell'ora di filosofia, pedagogia e psicologia usando tempo prefissato a questo scopo ed accompagnati ogni qualvolta sia possibile dai loro professori. I peofessori si terranno a stretto cnntatto con gli insegnanti superiori in modo che vi sia coordinazione tra le loro discussioni e osservazioni.

Si organizzeranno conferenze a cui parteciperanno gli studenti e

0306

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

gli insegnanti in modo da dare agli studenti la possibilita' di fare domande ed ai maestri superiori di spiegare i loro problemi e le loro pratiche.

Durante i secondi due anni della scuola magistrale il tirocinio all'insegnamento verra' sostituito all'osservazione. Gli studenti saranno assegnati agli insegnanti superiori come assistenti per dei periodi di tempo che diventeranno man man piu' lunghi, e saranno in principio di due ore e mezza per settimana finche' nell'ultima meta' d'anno arriveranno a mezze giornate.

Periodi di discussione e di progettazione saranno anche organizzati tra gli studenti e gli insegnanti superiori, ma questa attivita' sara' coordinata con le ore di discussione della scuola magistrale.

Durante la pratica di insegnamento agli studenti verra' data responsabilita' sempre crescente finche' a fine dell'ultimo anno ad essi sara' completamente affidato l'insegnamento pur ricevendo sempre guida e consiglio dagli insegnanti superiori.

Insomma l'osservazione e la pratica all'insegnamento saranno le basi sperimentali di tutto l'addestramento pedagogico.

La Facolta' di Filosofia cerchera' di dare orientamento e scopi a questo lavoro, la facolta' di psicologia cerchera' di dare le necessarie basi scientifiche e la facolta' di Pedagogia cerchera' di aiutare gli studenti mostrando loro metodi e maniere di applicare la loro filosofia e psicologia nelle classi elementari.

0024

Major Washburn

ACC - EDUCATION SUBCOMMISSION

PROGRAM FOR SCUOLA MAGISTRALE

INTRODUCTION

The following program for the faculties of philosophy, psychology, and pedagogy in the Scuola Magistrale represents a completely new procedure. Some such change is essential if the elementary school teachers of tomorrow's Italy are to be prepared to introduce a more modern, scientific and democratic type of education and to prepare boys and girls for a more efficient, and enlightened citizenship.

It is recognized, however, that many professors have neither the preparation, the time, nor the energy to effect such a change as is here suggested. This program is not, therefore, compulsory. When the Preside of a Scuola Magistrale, and the faculties of philosophy, psychology and pedagogy, decide that the inauguration of the new program is not, at this time, practicable or desirable in their particular school, they are free to continue last year's program with all fascist elements omitted therefrom.

It is hoped, nevertheless, that many Scuole Magistrali will wish at least to begin working and experimenting in the direction indicated in the following pages.

60's

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SUGGESTIONS FOR PROFESSIONAL EDUCATION OF TEACHERS

1. Premises:

The professional education of teachers should be in accordance with the pedagical and psychological principles which they themselves are expected to apply in teaching children. Therefore:

a. It should be based on their own concrete experience.

b. It should guide them to form general concepts of the purposes and technique of education, growing out of their experience and applicable to the teaching of children.

c. It should approach most reading and lectures inductively; that is, when problems arise and students need knowledge to solve them, they will be given appropriate reading and lectures centered around the problems.

d. Through guided observation it should afford opportunity for students to acquire direct knowledge of children of the ages they will teach.

e. It should afford students the opportunity to practice the application of the principles they learn; this application to consist of practice teaching under competent guidance.

2. Integration of faculties of philosophy, psychology and pedagogy. The purposes of these faculties will form a commission to plan a unified program based on the age, capacity and needs of the students and upon their personal experience at home, in the community and in school, and upon their observation and practice teaching. This program will center on problems which the students have been brought to recognize in their own lives or through observation of other young people and children.

The commission will decide, from time to time, what problems must

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a. It should be based on their own concrete experience.

b. It should guide them to form general concepts of the purposes and technique of education, growing out of their experience and applicable to the teaching of children.

c. It should approach most reading and lectures inductively; that is, when problems arise and students need knowledge to solve them, they will be given appropriate reading and lectures centered around the problems.

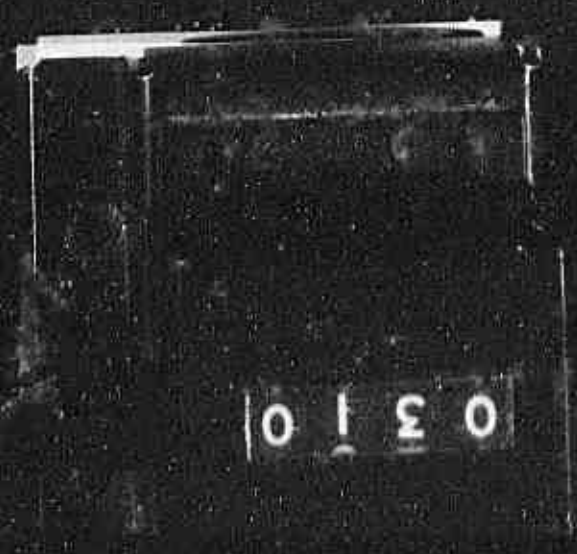
d. Through guided observation it should afford opportunity for students to acquire direct knowledge of children of the ages they will teach.

e. It should afford students the opportunity to practice the application of the principles they learn; this application to consist of practice teaching under competent guidance.

2. Integration of faculties of philosophy, psychology and pedagogy. The purposes of these faculties will form a commission to plan a unified program based on the age, capacity and needs of the students and upon their personal experience at home, in the community and in school, and upon their observation and practice teaching. This program will center on problems which the students have been brought to recognize in their own lives or through observation of other young people and children.

The commission will decide, from time to time, what problems must surely be faced by the students, and will guide discussion and observation in such a way as to confront the students with such problems. The commission will also decide, for a few weeks at a time, the approximate order in which problems will be brought up; but in making this decision they will be guided, at least in part, by the interests and experiences of the students. The whole program will be kept flexible so that it can be adjusted to student needs.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016


0310